

SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE
Dipartimento di Scienze umanistiche
Regolamento didattico del Corso di Laurea triennale Studi filosofici e storici
(ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Laurea triennale del 22 settembre 2015

Classe di appartenenza L-5

Sede didattica Università degli Studi di Palermo
Viale delle Scienze, Edificio 12

ARTICOLO 1
Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 del 11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Coordinamento in data 5.03.2010 e modificato in data 8.05.2013.

ARTICOLO 2
Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio culturale dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 del 11.11.2014;
- d) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea in Studi filosofici e storici;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Filosofia - Corso in Studi filosofici e storici;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU) il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al cui conseguimento il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico del Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* del

Corso di Studio;

k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dalle Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il corso di laurea in Studi filosofici e storici intende fornire allo studente una solida conoscenza di livello post-secondario della storia del pensiero filosofico e della storia dell'umanità dall'antichità ad oggi e un'informazione ben strutturata dei processi di cambiamento dei sistemi filosofici, sociopolitici ed economici.

Il percorso di studi è articolato in modo che gli studenti acquisiscano anche padronanza della varietà dei metodi e strumenti per l'aggiornamento e la ricerca in campo filosofico e storico e capacità di orientamento critico all'interno delle problematiche principali del dibattito contemporaneo negli ambiti specifici della ricerca teoretica, logico-epistemologica e linguistica, filosofico-scientifica, storico-sociale, etica e politica, religiosa ed estetica.

Il corso mira altresì a fornire allo studente: adeguate capacità di lettura e comprensione di testi e fonti anche in lingua originale, abilità argomentative, di scrittura e comunicazione orale, conoscenza dei metodi del ragionamento formale, acquisizione di conoscenze anche in discipline psicologiche, sociologiche, pedagogiche, antropologiche, scientifiche, letterarie ed artistiche, complementari agli studi filosofici e storici ed al contempo funzionali agli sbocchi professionali del corso; padronanza dell'uso degli strumenti bibliografici, competenze linguistiche in almeno una lingua dell'Unione Europea.

Il corso intende quindi formare nello studente la disposizione a riconoscere con spirito critico le strutture concettuali operanti nei processi storico-culturali, la capacità di applicare le conoscenze della tradizione storico-filosofica alle problematiche della ricerca teorica attuale, l'attitudine a stabilire rapporti tra le conoscenze possedute e i temi centrali nel dibattito contemporaneo per giungere alla determinazione di giudizi autonomi su temi filosofici, logico-epistemologici, linguistici, estetici, storico-sociali, etico-politici, su questioni scientifiche e sulle loro ricadute d'interesse pubblico.

Il corso di laurea in Studi filosofici e storici prevede un gruppo di attività comuni mirante alla formazione umanistica di base ed all'acquisizione delle competenze fondamentali nell'ambito degli studi filosofici e storici per almeno 60 CFU. A ciò è finalizzata la selezione di settori quali M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, SPS/02,

SPS/03, SECS-P/12, M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, SPS/01, M-DEA/01, M-GGR/01, M-PED/01, M-PED/03,

M-PSI/01, M-PSI/05, SPS/07, SPS/08.

La gamma delle attività affini e integrative è strutturata in discipline storiche, filosofiche e delle scienze umane in modo da consentire allo studente una qualificazione dei suoi studi o coerente con l'acquisizione di crediti utili per l'accesso all'insegnamento nelle scuole secondarie (Storia e filosofia e Scienze umane nei licei) o coerente con altri concreti profili professionali ai quali lo studente possa essere interessato e coerenti con il progetto culturale e formativo del corso. Ciò spiega la presenza di ampi ranges all'interno degli ambiti disciplinari del corso. Si prevede la possibilità di percorsi formativi diversamente orientati sul versante filosofico e storico o delle scienze umane.

Oltre a consentire un'ampia scelta in ordine alla prosecuzione degli studi ed essere propedeutico ai percorsi magistrali finalizzati al conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento di Storia e filosofia e Scienze umane nei licei, il profilo professionale e formativo del laureato in Studi filosofici e storici gli consentirà di svolgere attività nei tradizionali settori umanistici (editoria e giornalismo nelle loro varie articolazioni contemporanee, direzione del personale, pubbliche relazioni ecc.), nella pubblica amministrazione, nei lavori che richiedono una buona conoscenza dei meccanismi della cognitivtà (pubblicità creativa, variegato universo delle attività lavorative legate alla elaborazione delle informazioni e delle conoscenze) e nell'ambito della consulenza etica nelle strutture ospedaliere, nei settori dell'industria e dell'imprenditoria.

La laurea in Studi filosofici e storici potrà costituire, in definitiva, una utilissima palestra intellettuale per l'esercizio di lavori che richiedano flessibilità, capacità di ragionamento astratto e di identificazione di inter-relazioni critiche tra differenti saperi settoriali.

Altresì il laureato in Studi filosofici e storici potrà configurarsi come un soggetto culturale capace di operare nel campo dei beni culturali, della valorizzazione del patrimonio storico, della conservazione delle fonti, con funzioni di medio livello.

Specificamente, si possono definire le possibilità di intervento del laureato in Studi filosofici e storici:

- nella consulenza, anche didattica e formativa, ad enti e istituti preposti alla conservazione di beni culturali (archivi, biblioteche, musei, società storiche)
- nella collaborazione a progetti di ricerca o a iniziative di divulgazione filosofica e storica in campo editoriale, telematico, espositivo;
- nella collaborazione alla redazione di materiali informativi e didattici nel settore delle discipline filosofiche e storiche;
- nei servizi del turismo culturale, con un ruolo di contestualizzazione storica del patrimonio artistico e museale e ambientale.
- nella collaborazione all'organizzazione di manifestazioni e spettacoli di promozione dell'identità storica locale o delle tradizioni e identità culturali;
- nella collaborazione alla realizzazione di opere filosofiche e storiche di divulgazione o di progetti di ricerca scientifica;
- nella realizzazione di prodotti editoriali (cataloghi, materiali informativi, guide) destinati al pubblico, ai media, all'editoria di argomento filosofico e storico;
- nell'attività redazionale su temi filosofici e storici presso periodici e case editrici;
- nelle attività di schedatura e di catalogazione del patrimonio documentario e in generale delle testimonianze storiche, filosofiche e storico-artistiche;
- nel lavoro nelle istituzioni pubbliche relativamente a progetti territoriali o economici che implicano analisi del passato storico.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Storici - (2.5.3.4.1)

Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

Filosofi - (2.5.3.4.4)

Scrittori e poeti - (2.5.4.1.1)

Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)

Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)

Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)

Archivisti - (2.5.4.5.1)

Bibliotecari - (2.5.4.5.2)

Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento sono riportati nelle singole schede di trasparenza, pubblicate sul portale Offweb di Ateneo al seguente link:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15646&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=18229>

ARTICOLO 4 **Accesso al Corso di Studio**

1. L'accesso al Corso di Studio è a numero programmato a livello locale. Il numero annuo dei posti disponibili per l'accesso è di 150.

2. Per essere ammessi al Corso di Laurea è necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo o, in alternativa, di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo o, ove non più attivo, del debito formativo assegnato.

3. Per l'accesso al Corso di Laurea sono richieste conoscenze elementari dei principi generali delle materie umanistiche a livello dei programmi delle scuole medie superiori e, in particolare:

a) Conoscenze della grammatica di base e analisi del testo; Possesso di conoscenze di base dei caratteri storico-culturali della Letteratura italiana dalle Origini al Novecento: autori, opere, movimenti artistico-letterari; Capacità di riconoscere le forme, le istituzioni letterarie (generi e modelli della prosa e della poesia) e le caratteristiche formali e metriche dei testi in prosa e in poesia; Competenze di analisi testuale: riconoscere la forma e la struttura di un testo (strutture metriche e/o generi della prosa), comprenderne il significato (parafrasi, sintesi orale dei contenuti di un brano di prosa), individuarne le principali figure retoriche (del suono e del significato), contestualizzarlo nel tempo e nello spazio, individuarne gli elementi formali e tematici di innovazione e/o di tradizione.

Sul piano specificamente linguistico si richiedono:

- abilità linguistico-espressive sia orali sia scritte;

conoscenze morfologiche e sintattiche della lingua italiana.

b) Conoscenza diacronica dello sviluppo politico, socio-economico e culturale del mondo, e dei processi di costruzione di specifici spazi di civiltà in relazione a grandi aree territoriali, con particolare attenzione all'Europa e alle aree di civiltà con cui essa ha avuto maggiori relazioni.

Capacità di collocare cronologicamente e nello spazio gli eventi principali in un periodo compreso tra il mondo classico e quello attuale, individuando le periodizzazioni di medio-lungo periodo in cui incardinare fatti, eventi e personaggi.

Conoscenza delle grandi linee delle interpretazioni storiografiche della storia universale, contestualizzate nei movimenti culturali coevi.

c) Conoscenza diacronica dei principali orientamenti della cultura filosofica e scientifica dall'antichità ai nostri giorni:

Filosofia e cultura greco-romana;

Filosofia e cultura medioevale;

Umanesimo e Rinascimento;

Filosofia del Seicento

Illuminismo;

Pensiero dell'Ottocento e del Novecento

Abilità:

Capacità di comprensione di testi filosofici (parafrasi, identificazione dei concetti-chiave e sintesi dei contenuti tematici);

Capacità di contestualizzazione storica e socio-culturale dei principali problemi filosofici;

Capacità di comprendere le relazioni logiche tra proposizioni e di strutturare e valutare argomentazioni.

d) Abilità linguistiche: livello A1 Il test di Abilità Linguistiche non produce Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e serve, solo in caso di superamento, ad accreditare l'abilità linguistica prevista dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea senza la frequenza dello specifico corso organizzato dal Centro Linguistico di Ateneo.

Allo studente che supera il test di Abilità Linguistiche vengono pertanto accreditati, nella sua carriera universitaria e nella forma di "idoneità", i Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea.

Lo studente dovrà possedere una buona capacità di espressione nella lingua italiana, capacità logico-argomentative, capacità di comprendere testi e documenti e di contestualizzarli storicamente e culturalmente.

Le **conoscenze richieste per l'accesso** saranno oggetto di un apposito **test di verifica**.

4. Per il recupero degli eventuali debiti formativi vengono istituiti appositi corsi di recupero tenuti da un tutor esterno sotto la responsabilità del Presidente del Corso di Studio. Per la verifica del recupero verranno effettuati dei test.

5. Ai sensi degli artt. 15, 16 e 20 del Regolamento Didattico d'Ateneo le domande di trasferimento presso l'Ateneo di studenti provenienti da altra Università e le domande di passaggio di Corso di Studio sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Coordinamento. Il Consiglio, sulla base della valutazione dei programmi di insegnamento svolti, riconosce totalmente o parzialmente la carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo ai sensi dell'art. 15, comma 5.

E' richiesto comunque il superamento delle prove di accesso.

Coloro che siano già in possesso di un titolo di Laurea e gli studenti iscritti a Corsi di Studio presso Università estere (o assimilabili ad esse), possono iscriversi, dietro il pagamento di contributi stabiliti dagli organi accademici competenti, a singoli corsi di insegnamento attivati presso il Corso di Studio, nonché essere autorizzati a sostenere le relative prove d'esame e ad averne regolare attestazione utilizzabile per scopi professionali o concorsuali, per i quali sia richiesto un aggiornamento culturale e scientifico o un particolare perfezionamento delle competenze acquisite.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del CdS all'indirizzo

<http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./calendari/>

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni e

seminari. Altre forme di attività didattica sono: laboratori, partecipazione a Conferenze, seminari e dibattiti, a viaggi di studio (miniErasmus), alla mobilità studentesca internazionale (Progetti LLP/Erasmus, visiting student, etc.), ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, verifiche in itinere e finali, tesi, stages, tirocinio professionalizzante.

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso. (cfr. tabella allegata all'art.3)

Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, ecc.) deve essere specificata la corrispondenza tra CFU e ore.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Studi filosofici e storici, il conseguimento dei CFU delle discipline "Inglese" e "Informatica", nonché di stages e tirocini, laboratori, partecipazione a convegni e seminari corredati da opportuna certificazione si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (frequenza obbligatoria e test finale o breve colloquio) stabilite dal Consiglio di CdS e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche.

L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal III anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diverse da quella di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno per le materie del primo semestre e entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

Secondo la delibera del S.A. del 16.12.2014 n.29 "Inserimento nel piano di studi delle materie "a scelta dello studente" (reperibile al seguente link http://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/16.12.2014_SA_A_SCELTA_studente.pdf) gli studenti iscritti a un Corso di Laurea (L) possono inserire tra le "materie a scelta dello studente" gli insegnamenti contenuti nei manifesti dei CdS (L) della Scuola di appartenenza o di altre Scuole dell'Ateneo, con preventiva autorizzazione sia del Consiglio di CdS di appartenenza sia del Consiglio di CdS di riferimento della materia a scelta.

In deroga alla suddetta disposizione, ma con le medesime modalità autorizzative di cui al successivo periodo, gli studenti iscritti ad un Corso di Laurea (L) dell'Ateneo potranno fare richiesta di inserimento, nel piano di studi, di insegnamenti scelti tra quelli contenuti nel Manifesto del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico LMG/01 "Giurisprudenza" e nel Manifesto degli Studi, come stabilito dalla delibera del S.A. del 11.10.2011, del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico "Architettura".

I Consigli di Corso di Studio di riferimento dell'insegnamento scelto dovranno pronunciarsi tenendo conto che, per ciascun A.A. il numero massimo di autorizzazione concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno (delibera del S.A. del 26.10.2010).

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.*) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al Consiglio di Coordinamento che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Vengono riconosciuti secondo criteri predeterminati dalla Scuola come crediti formativi universitari le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) o al suo percorso di Laurea Magistrale a ciclo unico (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a presentare, 30 giorni prima dell'inizio del nuovo Anno Accademico, tramite le (<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/ricerca.seam>) il programma del corso impartito, come previsto dall'art. 26, comma 9 del Regolamento Didattico di Ateneo, e la sua articolazione in argomenti con il corrispondente numero di ore frontali.

Il contenuto del programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso come specificati nelle schede di trasparenza (<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/ricerca.seam>) relative a ciascun insegnamento. La coerenza dei CFU assegnati alle attività formative con gli specifici obiettivi formativi è verificata, prima dell'inizio dell'anno accademico, dal Consiglio di Corso di Studio.

Al fine di promuovere il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio il Consiglio di Coordinamento ha deliberato, nella seduta del 10/12/2013, che i docenti dei corsi di laurea inseriscano nel proprio programma almeno un testo in lingua straniera.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

La verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente e il conseguente riconoscimento dei crediti delle varie attività formative sono effettuati con i seguenti criteri e modalità:

1) per gli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini, viene svolta una prova finale orale e/o scritta, effettuata al termine delle attività didattiche dell'insegnamento. Eventuali prove in itinere sia orali che scritte, finalizzate all'accertamento del grado di apprendimento acquisito, avranno luogo secondo modalità stabilite all'inizio dell'anno accademico da ciascun docente del Corso e inserite nella Scheda di trasparenza. I risultati di ogni prova in itinere sono resi noti dal docente responsabile prima della

prova successiva e contribuiscono alla formulazione del giudizio finale. Nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, è prevista una unica prova di verifica finale che tenderà ad accertare il profitto degli studenti anche relativamente al contenuto di ciascun modulo. La votazione viene espressa in trentesimi;

2) per quanto riguarda tirocini e stages il rapporto di stage predisposto dallo studente, congiuntamente al rapporto dei due tutor, viene consegnato alle Segreterie Studenti per l'accreditamento dei CFU relativi all'attività di tirocinio, previa approvazione del Consiglio di CdS;

3) per quanto riguarda l'esame finale, si rimanda allo specifico Regolamento del Corso di studio di cui all'art. 156 del presente Regolamento;

4) per quanto riguarda le attività a scelta dello studente, il Consiglio di CdS stabilisce, con apposita delibera, il riconoscimento dei crediti da conseguire secondo le modalità previste dall'art. 8 del presente Regolamento.

Le modalità di verifica degli insegnamenti sono specificate nelle schede di trasparenza (<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15646&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=18229>)

Le sessioni di esame si svolgono secondo il calendario didattico approvato dalla Scuola (<http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./calendari/>)

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

I nominativi dei Docenti di ruolo del Corso di Studio, le discipline insegnate, il settore scientifico disciplinare di appartenenza, il numero di CFU da loro coperti, in quanto conformi alle specifiche previste dall'art. 1, comma 9 dei DD.MM. 16/03/2007 e dall'allegato 1 del D.M. 386 del 26/07/2007, è riportato nell'allegato A.

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

I docenti del Corso di Laurea sono impegnati in attività di ricerca a supporto della loro attività didattica nell'ambito di progetti internazionali, nazionali, locali e individuali. I risultati delle loro ricerche vengono proposti alla comunità scientifica attraverso pubblicazioni scientifiche e attraverso l'organizzazione e la partecipazione a seminari, conferenze, convegni nazionali e internazionali.

Gli obiettivi del settore M-Fil/01, nell'ambito di una stabile collaborazione con istituzioni italiane ed europee (Venezia, Parigi, Uppsala, Bonn, Berlino), si articolano nelle seguenti direzioni: A) la comunità, con particolare attenzione ai fondamenti ontologici del pluralismo nella tradizione metafisica, nella filosofia politica, nel pensiero religioso; B) identità della filosofia, a partire dalla critica heideggeriana alla metafisica e dalla ripresa recente di questioni ontologiche anche in ambito analitico; C) rapporto tra natura e tecnica, declinato sia in senso ontologico sia etico, con particolare attenzione al metodo fenomenologico husserliano e al rapporto fra fenomenologia ed etica della responsabilità. M-Fil/02 evidenzia: 1) universo della teoria degli insiemi e ipotesi di un multi-universo degli insiemi; 2) sistema di rappresentazione di patterns (matematici e no) e implementazione del sistema in agenti cognitivi non necessariamente biologici (in collaborazione con ICAR CNR di Palermo); 3) studio dei contributi di Russell alla logica e alla filosofia della matematica; 4) ruolo della retorica in matematica. M-Fil/03 focalizza i nodi costituiti dall'intersoggettività, dal rapporto tra essere umano e natura e dallo statuto dell'essere persona nella filosofia del Rinascimento e in Leibniz, nell'Idealismo tedesco e nella Fenomenologia ed Ermeneutica del '900. Sui medesimi temi s'impenna lo

scambio con l'Archivio Husserl di Colonia, l'Institut für Phänomenologische Forschung di Wuppertal, la Södertörn University di Stoccolma, l'Istituto di Bizantinistica di Monaco, il Philosophisches Seminar di Friburgo. M-Fil/05 si concentra su natura del significato delle espressioni verbali, costitutiva e ineliminabile polisemia delle parole, processi di persuasione e di formazione del potere, genesi neurologica e politica (nel significato greco di politiké) dei linguaggi verbali, patologie cognitive e linguistiche, in collaborazione con numerose Università italiane e straniere. M-Fil/06 articola su più campi gli obiettivi di ricerca: 1) Ontologia Sociale e Normatività; 2) Mente Incorporata e contestualizzata e sfide della soggettività; 3) Fisica, Ontologia e Teoria dell'Immagine in Platone e nel platonismo, in un fitto scambio con Università tedesche (Bonn) e in collaborazione con i maggiori studiosi di filosofia della mente, a partire da John Searle. M-Fil/07 si occupa della tradizione filosofica antica, in relazione ad altre forme testuali e letterarie, della storia delle dottrine linguistiche e fonetiche dell'antichità greca, dei rapporti fra voce e significato all'interno delle suddette teorie, dei rapporti fra tradizione biologico-medica e linguistica nell'antichità greca, con particolare, ma non esclusivo, riferimento ad Aristotele. Nel dipartimento è inoltre presente un esponente del SSD M-Fil/08. SECS-P/12 articola gli obiettivi su due ambiti tematici e metodologici, relativi alla storia economica e sociale dell'età moderna, con particolare focalizzazione sui problemi relativi alla circolazione di uomini e merci nello spazio mediterraneo, e alla questione dei mercati leciti e illeciti, e all'uso della categoria di genere in storia, e alla storia della storiografia relativa a quest'ambito. M-Sto/01 studia i meccanismi di distinzione sociale nelle città italiane del basso medioevo, con particolare attenzione al mondo del lavoro e ai processi di selezione attivati dallo sviluppo del fenomeno corporativo, e l'evoluzione delle forme della legittimazione dell'autorità pubblica e alla maturazione di una nuova ideologia comunitaria nel contesto dell'universo urbano (1250-1400). M-Sto/04 si dedica all'analisi del nesso tra politica e violenza nella storia dell'Italia del XX secolo (sono prese in esame le carte della questura e della prefettura di Palermo, i fondi fascisti, gli atti delle commissioni parlamentari); in particolare è oggetto d'analisi l'evoluzione del potere mafioso, la violenza politica del fascismo, gli anni di piombo e il periodo stragista 1992-94.

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Eventuali tirocini e stages dovranno essere effettuati secondo modalità specificamente stabilite per ciascuno di essi.

ARTICOLO 16

Prova Finale

La prova finale, per la quale vengono assegnati 6 CFU, prevede la discussione orale di un elaborato scritto su un argomento concordato con uno dei docenti afferenti al Corso di Laurea nell'ambito di un insegnamento previsto dal Corso stesso. Nella stesura del lavoro e nella discussione finale il laureato dovrà dimostrare capacità di presentazione efficace e critica di un testo della storia delle idee, capacità di confronto con almeno una voce autorevole della letteratura critica, capacità di contestualizzazione del testo e dei problemi in esso affrontati nonché il possesso dei requisiti necessari per la stesura di un lavoro scientifico quali padronanza delle norme di scrittura e capacità di aggiornamento bibliografico.

L'impegno complessivo richiesto allo studente dev'essere proporzionato al numero di crediti assegnati alla prova finale. Le modalità di accesso all'esame finale e del suo svolgimento, le caratteristiche dell'esame finale, la composizione della Commissione e le procedure per la determinazione del voto di Laurea sono descritte nell'apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Corso di studio con decreto n. 1685/2014 del 23.04.2014 e pubblicato all'indirizzo <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzeumanistiche/cds/studifilosoficistorici2184/regolamenti.html>

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea

La Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal Corso di Studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto del *cursus studiorum* del laureando e della sua eventuale partecipazione a programmi di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.*), come previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n. 1686/2014 del del 23.04.2014

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Filosofia (Classe di appartenenza L-5) - Corso in Studi filosofici e storici.

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 20

Commissione per la gestione della Assicurazione di Qualità

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

La verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica e di valutazione della qualità dell'attività svolta avviene attraverso test di valutazione somministrato a tutti gli studenti al momento della prenotazione per l'esame. Nella seduta del 20.07.2015 il Senato Accademico ha stabilito le seguenti modalità di pubblicazione dell'opinione degli studenti sulla didattica:

- a) la trasmissione, entro il 20 ottobre di ciascun anno, dei risultati definitivi della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, aggregati per Corso di Studio e per Scuola, alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola; b) che il Coordinatore del Corso di Studio possa consultare via web su RIDO, entro il 20 ottobre di ciascun anno, i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica relativa ai singoli Docenti; c) la pubblicazione, entro il 31 ottobre di ciascun anno, dei dati aggregati per Corso di Studio sul sito web del Corso di Studio stesso; d) la pubblicazione, entro il 31 ottobre di ciascun anno, dei dati aggregati Scuola sul sito web della Scuola stessa; e) che la valutazione dell'opinione degli studenti sulla didattica a livello di singolo insegnamento sia sempre resa visibile nel sito web di Ateneo. In assenza di esplicito dissenso del docente da esprimersi nei 15 giorni antecedenti alla pubblicazione, il SIA provvederà, il 31 ottobre di ciascun anno, a pubblicare la rilevazione sul singolo insegnamento.

La valutazione dell'opinione dei docenti sulla didattica avviene tramite il questionario Anvur

disponibile sulla pagina personale del docente.

ARTICOLO 23 **Tutorato**

Per l'elenco dei tutors e la definizione delle funzioni del tutorato didattico si rinvia all'allegato C.

ARTICOLO 24 **Aggiornamento e modifica del Regolamento**

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25 **Riferimenti**

Scuola delle Scienze umane e del patrimonio culturale
Viale delle Scienze,
90128 PALERMO (PA)
+39.09123899517 -
+39.09123867524

scuola.scienzeumane@unipa.it
scuola.scienzeumane@cert.unipa.it (pec)

Presidente del Corso di Studio: Prof. Salvatore Lupo
Mail: +39.09123895429
francesca.piazza@unipa.it

Manager didattico: Sig.ra Giuseppina Foti
Mail: +39.09123899508
giuseppina.foti@unipa.it

Rappresentanti degli studenti:

Pignatone Marco Antonio
mapignatone@hotmail.it

Tralongo Fabrizio
tralongofabrizio@gmail.com

Zuppardo Matteo
Erbin21@hotmail.com

Cordaro	Roberta Roberta.cordaro@gmail.com
Vinti	Alessandro _ale_vinti@hotmail.it
Savoca	Giuliana swetgiuliana@hotmail.t
Riggi Giuseppe	peppe.riggi@hotmail.it

Componenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale:

prof. Gianluigi Oliveri (RU)
+39.09123895460
gianluigi.oliveri@unipa.it

sig.ra Giuliana Savoca (studentessa) swetgiuliana@hotmail.t

RECAPITO

Indirizzo Internet

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzeumanistiche/cds/scienzefilosofiche2065>

Riferimenti: Guida dello studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea Magistrale,

Portale "University" <http://www.university.it/>

ALLEGATO A

Docenti del Corso di Studio

coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	settore	docente	settore	
1	2014	201540218	ANTROPOLOGIA CULTURALE	M-DEA/01	Gabriella D'AGOSTINO <i>Prof. IIa fascia</i>	M- DEA/01	<u>30</u>

2	2013	201532990	CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		0
3	2014	201540234	ERMENEUTICA FILOSOFICA	M-FIL/01	Docente di riferimento (peso .5) Chiara AGNELLO <i>Ricercatore</i>	M-FIL/01	<u>30</u>
4	2014	201540200	ESTETICA	M-FIL/04	Salvatore TEDESCO <i>Prof. Ia fascia</i>	M-FIL/04	<u>60</u>
5	2014	201540239	FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO	M-FIL/05	Marco CARAPEZZA <i>Prof. IIa fascia</i>	M-FIL/05	<u>60</u>
6	2014	201540231	FILOSOFIA DELLE RELIGIONI	M-FIL/01	Docente di riferimento (peso .5) Rosa Maria LUPO <i>Ricercatore</i>	M-FIL/01	<u>30</u>
7	2013	201532851	FILOSOFIA MORALE	M-FIL/03	Docente di riferimento (peso .5) Sandro MANCINI <i>Prof. Ia fascia</i>	M-FIL/03	<u>60</u>
8	2013	201532852	FILOSOFIA POLITICA	SPS/01	Manlio CORSELLI <i>Prof. IIa fascia</i>	SPS/01	<u>30</u>
9	2014	201540230	FILOSOFIA TEORETICA	M-FIL/01	Docente di riferimento Giuseppe NICOLACI <i>Prof. Ia fascia</i>	M-FIL/01	<u>60</u>
10	2014	201540196	FONDAMENTI DELLA LOGICA E METODOLOGIA DELLA SCIENZA	M-FIL/02	Gaetano LICATA <i>Ricercatore</i>	M-FIL/02	<u>30</u>
11	2014	201540221	GEOGRAFIA	M-GGR/01	Vincenzo GUARRASI <i>Prof. Ia fascia</i>	M-GGR/01	<u>60</u>

12	2013	201533331	GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA	L-LIN/01	Concetta GILIBERTO <i>Prof. IIa fascia</i>	L-FIL-LET/15	<u>30</u>
13	2013	201532960	ISTITUZIONI DI STORIA CONTEMPORANEA	M-STO/04	Docente di riferimento Salvatore LUPO <i>Prof. Ia fascia</i>	M-STO/04	<u>30</u>
14	2015	201548099	ISTITUZIONI DI STORIA MEDIEVALE	M-STO/01	Pietro CORRAO <i>Prof. Ia fascia</i>	M-STO/01	<u>30</u>
15	2013	201533411	LABORATORIO DI LINGUA STRANIERA	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		25
16	2013	201532961	LETTERATURA ITALIANA	L-FIL-LET/10	CARMELO SPALANCA <i>Docente a contratto</i>		<u>30</u>
17	2015	201548106	LOGICA	M-FIL/02	Docente di riferimento (peso .5) Gianluigi OLIVERI <i>Prof. IIa fascia</i>	M-FIL/02	<u>30</u>
18	2014	201540222	NEOESTETICA	M-FIL/04	Elisabetta DI STEFANO <i>Prof. IIa fascia</i>	M-FIL/04	<u>30</u>
19	2013	201533241	PALEOGRAFIA E DIPLOMATICA	M-STO/09	PAOLO CHERUBINI <i>Docente a contratto</i>		<u>60</u>
20	2013	201532963	PEDAGOGIA SOCIALE	M-PED/01	Kirchner Lorenz RU		30
21	2014	201540225	POETICA	M-FIL/04	Salvatore LO BUE <i>Ricercatore</i>	M-FIL/04	<u>30</u>
22	2014	201540201	PROPEDEUTICA FILOSOFICA	M-FIL/01	Docente di riferimento (peso .5) Angelo CICALTELLO <i>Ricercatore</i>	M-FIL/01	<u>30</u>
23	2013	201532872	PSICOLOGIA SOCIALE	M-PSI/05	UGO MARCHETTA		<u>30</u>

					<i>Docente a contratto</i>		
24	2014	201540228	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	SPS/08	Roberto ROVELLI <i>Prof. IIa fascia</i>	SPS/08	<u>30</u>
25	2014	201540211	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	SPS/08	Mario Gandolfo GIACOMARRA <i>Prof. Ia fascia</i>	SPS/08	<u>30</u>
26	2013	201533155	STORIA BIZANTINA(*)	L-FIL-LET/07	Cristina ROGNONI <i>Prof. IIa fascia</i>	L-FIL-LET/07	<u>30</u>
27	2015	201548101	STORIA CONTEMPORANEA	M-STO/04	Docente di riferimento Salvatore LUPO <i>Prof. Ia fascia</i>	M-STO/04	<u>60</u>
28	2014	201540241	STORIA DEL PENSIERO ISLAMICO	M-FIL/08	Docente di riferimento (peso .5) Giuseppe ROCCARO <i>Prof. IIa fascia</i>	M-FIL/08	<u>30</u>
29	2014	201540214	STORIA DEL PENSIERO MEDIEVALE EBRAICO	M-FIL/08	Luciana PEPI <i>Ricercatore</i>	M-FIL/08	<u>30</u>
30	2015	201548098	STORIA DELLA FILOSOFIA	M-FIL/06	Docente di riferimento (peso .5) Francesca Paola DI LORENZO <i>Prof. Ia fascia</i>	M-FIL/06	<u>60</u>
31	2015	201548114	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA	M-FIL/07	Docente di riferimento (peso .5) Patrizia LASPIA <i>Prof. IIa fascia</i>	M-FIL/07	<u>30</u>
32	2015	201548095	STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE	M-FIL/08	Docente di riferimento (peso .5) Giuseppe ROCCARO <i>Prof. IIa fascia</i>	M-FIL/08	<u>30</u>
33	2014	201540202	STORIA DELLA	M-FIL/06	Docente di	M-	<u>30</u>

			FILOSOFIA MODERNA E CONTEMPORANEA		riferimento (peso .5) Andrea LE MOLI <i>Prof. IIa fascia</i>	FIL/06	
34	2014	201540212	STORIA DELLA LOGICA	M-FIL/02	Docente di riferimento (peso .5) Giuseppe ROCCARO <i>Prof. IIa fascia</i>	M- FIL/08	<u>30</u>
35	2013	201532957	STORIA DELLA SICILIA MEDIEVALE	M-STO/01	Docente di riferimento (peso .5) Maria Antonietta RUSSO <i>Ricercatore</i>	M- STO/01	<u>30</u>
36	2013	201533059	STORIA DELLA SICILIA MODERNA	M-STO/02	Antonino GIUFFRIDA <i>Prof. IIa fascia</i>	M- STO/02	<u>30</u>
37	2014	201540235	STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE	SPS/03	Marcello SAIJA <i>Prof. Ia fascia</i>	SPS/03	<u>30</u>
38	2014	201540213	STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI	M-DEA/01	Ignazio BUTTITTA <i>Prof. Ia fascia</i>	M- DEA/01	<u>30</u>
39	2014	201540236	STORIA ECONOMICA E SOCIALE	SECS-P/12	Docente di riferimento (peso .5) Ida FAZIO <i>Prof. IIa fascia</i>	SECS- P/12	<u>30</u>
40	2015	201548115	STORIA GRECA	L-ANT/02	Docente di riferimento Giovanna BRUNO <i>Prof. IIa fascia</i>	L- ANT/02	<u>60</u>
41	2014	201540220	STORIA MEDIEVALE	M-STO/01	Ennio MINEO <i>Prof. IIa fascia</i>	M- STO/01	<u>60</u>
42	2014	201540227	STORIA MEDIEVALE	M-STO/01	Patrizia SARDINA <i>Prof. IIa fascia</i>	M- STO/01	<u>60</u>
43	2014	201540217	STORIA MODERNA	M-STO/02	Docente di riferimento	M- STO/02	<u>30</u>

					(peso .5) Rosaria CANCILA <i>Prof. Ia fascia</i>		
44	2013	201533410	STORIA ROMANA	L-ANT/03	Motta Daniela Prof.II fascia		60
45	2014	201540194	TEORIA DEI LINGUAGGI	M-FIL/05	Francesco LO PIPARO <i>Prof. Ia fascia</i>	M- FIL/05	<u>30</u>

ALLEGATO D

Sulla base della delibera del Consiglio di Coordinamento del 2/12/2009 vengono previste e organizzate le attività di tutorato didattico svolte dai docenti a norma degli articoli 12 e 13 della legge 341/ 1990 e dell'articolo 6, commi 2 e 3 della legge 240/2010, che prevedono tale attività tra i compiti istituzionali dei docenti e ricercatori come parte integrante dell'impegno didattico.

L'obiettivo generale di tale attività è quello di aumentare l'efficacia del processo formativo e parallelamente di rendere più consapevole lo studente delle scelte e delle opportunità che gli vengono offerte. In questo modo il tutorato favorisce la partecipazione attiva dello studente in tutte le fasi della sua carriera a partire dal momento della scelta fino a quello dell'uscita dall'Università e dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Le attività di tutorato perseguono pertanto i seguenti obiettivi generali:

- orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi;
- rendere gli studenti attivamente partecipi del processo formativo;
- rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative che tengano conto delle necessità, alle attitudini, ed alle esigenze dei singoli.

Sono previsti incontri individuali con gli studenti secondo il calendario di ricevimento dei rispettivi docenti, tesi soprattutto all'analisi dei problemi e delle esigenze degli studenti e all'individuazione di possibili soluzioni da proporre nelle sedi decisionali opportune.

Potranno scaturire dall'attività di tutorato, quali possibili soluzioni ai problemi ed esigenze emersi, decisioni volte alla possibile attivazione di corsi di sostegno per particolari gruppi di studenti e corsi di supporto alle attività connesse allo svolgimento della tesi di laurea.

Le attività di supporto ed orientamento ed il corso di recupero delle lacune delle competenze di base in Filosofia individuate dal test d'ingresso vengono svolti da un tutor esterno sotto la responsabilità del Presidente del Corso di Laurea.

Ferma restando la disponibilità di ogni docente a svolgere la propria attività di orientamento e tutorato nei confronti di tutti gli studenti, si assumono specificamente il ruolo di tutors i seguenti docenti:

CARAPEZZA Marco

CICATELLO Angelo

CORSELLI Manlio

DI LORENZO Francesca

DI STEFANO Elisabetta

FAZIO Ida

LASPIA Patrizia

LE MOLI Andrea

LO BUE Salvatore

LO PIPARO Franco

LUPO Rosa Maria

LUPO Salvatore

MANCINI Sandro

NICOLACI Giuseppe

OLIVERI Gianluigi

PEPI Luciana

PIAZZA Francesca

PUGLIESE Alice

ROCCARO Giuseppe

SARDINA Patrizia

TEDESCO Salvatore